



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2891 del 19/04/2018

Prot n° 2018067575 del 07/03/2018

Ditta proponente Servizio gestione Rifiuti DPC026

Oggetto PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELL'APPRODO TURISTICO "MARINA DEL SOLE "-FOSSACESIA (CH).

Comune dell'intervento FOSSACESIA **Località** Fossacesia

Tipo procedimento VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria Dott. E. De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Masciola

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Crocc (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Dott. M. Colonna



Relazione istruttoria

Istruttore

Si veda la relazione istruttoria allegata.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Servizio gestione Rifiuti DPC026



per l'intervento avente per oggetto:

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELL'APPRODO TURISTICO "MARINA DEL SOLE" - FOSSACESIA (CH).

da realizzarsi nel Comune di FOSSACESIA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Di Marzio (delegato)

Dott. E. De Vincentiis (delegato)

dott.ssa S. Masciola

geom. Ciuca (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott. M. Colonna

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione Incidenza Ambientale
Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti dell'Approdo turistico
"Marina del Sole" di Fossacesia (CH)**

Oggetto dell'intervento:	Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti dell'Approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH)
Descrizione del progetto:	Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti dell'Approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH)
Azienda Proponente:	Regione Abruzzo - DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

Localizzazione del progetto

Comune:	Fossacesia (CH)
Provincia:	CHIETI
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Approdo turistico "Marina del Sole"
Rif. catastali	

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:


Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio


Dott.ssa Serena Ciabò





SEZIONE I CARATTERISTICHE DEL PIANO

Premessa

Il presente procedimento di Valutazione di Incidenza si riferisce Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti dell'Approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH), redatto secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 182/2003.

In particolare il D.lgs. 182/2003 e s.m.i., all'articolo 5 regolamenta, altresì, il "**Piano di raccolta e piano gestione dei rifiuti**". In particolare, il comma 1 prevede che il Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico venga elaborato dall'Autorità portuale e approvato dalla Regione che integra gli aspetti relativi alla gestione, con il Piano regionale dei rifiuti di cui all'ex articolo 22 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.

Qualora si tratti di Porti nei quali l'Autorità competente è l'Autorità marittima il Piano medesimo viene adottato da quest'ultima, d'intesa con la Regione competente, con ordinanza che costituisce piano di raccolta e integrato dalla Regione stessa, per gli aspetti relativi alla gestione, con il piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

In considerazione della tipologia delle azioni proposte dal Piano e delle caratteristiche ambientali dell'area interessata, lo studio di Valutazione di Incidenza presentato si riferisce, nella verifica degli impatti su specie ed habitat di interesse comunitario, al I livello della procedura di VincA, (Screening).

La presente istruttoria riassume le considerazioni e le analisi contenute nel documento "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dell'Approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH). Valutazione d'Incidenza."

TIPOLOGIE DELLE AZIONI E/O OPERE

Come descritto nello Studio di Incidenza, il Piano si riferisce alle attività di raccolta rifiuti che si svolgono presso l'approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH). Tale approdo si rivolge unicamente alle imbarcazioni da diporto, ovvero unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che vengono usate con finalità sportive o ricreative (D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182, art. 2, comma 1).

L'approdo è di fatto precluso alle navi e ai pescherecci, il che comporta l'esclusione a priori delle tipologie di rifiuti a questi riconducibili.

La produzione di rifiuti all'interno della darsena è in termini assoluti di modesta entità. I rifiuti solidi si riferiscono alle tipologie riconducibili ai RSU, nella fattispecie:

- 1) imballaggi in vetro (bottiglie e barattoli di piccole dimensioni);
- 2) imballaggi in plastica (bottiglie di piccole e medie dimensioni, buste e sacchi);
- 3) imballaggi in alluminio (lattine, carta stagnola);
- 4) imballaggi e materiali in carta e cartone (documenti di ufficio, piccoli contenitori);
- 5) avanzi di cibo (rifiuti organici);
- 6) rifiuti non recuperabili (secco residuo, spazzamento piazzali).

All'interno della darsena possono essere prodotti anche rifiuti di altra natura, come olio lubrificante esausto, filtri di olio lubrificante, accumulatori elettrici e stracci sporchi di olio/grasso. Questi derivano dalle operazioni di manutenzione dei motori nautici effettuate all'interno della darsena. Tuttavia, non esiste all'interno della struttura un'officina meccanica e i rifiuti sopra elencati vengono





portati all'esterno della darsena dai meccanici che li hanno prodotti e vengono infine smaltiti presso i consorzi obbligatori (COOU e COBAT) secondo le norme vigenti in materia.

Pertanto, il fabbisogno del sistema di intercettazione dei rifiuti richiede essenzialmente la collocazione di punti di raccolta ove sono ubicati contenitori idonei a contenere le tipologie di cui ai precedenti punti 1-6, opportunamente contrassegnati. Dunque, il Piano si riferisce all'implementazione della raccolta differenziata nella darsena.

Descrizione della tipologia e della capacità del sistema di raccolta

Poiché nel territorio comunale di Fossacesia è attivo il servizio di raccolta differenziata, il gestore della darsena ritiene doveroso uniformarsi a tale servizio e a contribuirvi attivamente allestendo un sistema di raccolta dei rifiuti portuali del tutto compatibile a quello comunale.

La raccolta dei rifiuti avviene mediante contenitori in plastica muniti di aggancio per il dispositivo volta-bidoni, della capacità di 120 e di 240 litri, con apertura a pedale, del tipo riportato in figura 1. I contenitori hanno una colorazione specifica a seconda della tipologia di rifiuto cui sono destinati, riportata in modo ben visibile su ciascun contenitore. Tutti i rifiuti possono essere inseriti liberamente nei rispettivi contenitori nel momento in cui gli utenti decidono di disfarsene.

a) Indicazione dell'area portuale riservata alla localizzazione degli impianti di raccolta previsti dal piano

I contenitori sopra descritti sono collocati in due aree di raccolta, ubicate nei punti A e B della planimetria riportata in figura 1. Poiché si assicura la differenziazione delle sei tipologie di rifiuto più comuni (rifiuti organici, carta, vetro, plastica, alluminio, secco residuo), ciascun punto di raccolta è munito di sei diversi contenitori, uno per ogni frazione di rifiuto.



Fig. 1 – Punti di raccolta





b) Iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari dovuto allo scarico in mare dei rifiuti ed a favorire forme corrette di raccolta e trasporto.

Nella VINCA sono descritte le iniziative di informazione del pubblico come di seguito riportato. Il responsabile per l'attuazione del piano provvede alla consegna di un estratto dello stesso a tutti gli utenti, in forma di regolamento, al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Nel piano sono infatti contenuti: le indicazioni circa l'ubicazione dei sistemi di raccolta; l'elenco dei rifiuti trattati in via ordinaria e dei rispettivi gestori; la descrizione delle procedure per il conferimento e le procedure per la segnalazione delle inadeguatezze rilevate nel servizio di raccolta.

Il responsabile per l'attuazione del piano provvede a trasmettere copia del piano stesso agli utenti prima dell'entrata nella darsena ovvero all'ingresso nella struttura.

c) Procedure per la segnalazione di eventuali inadeguatezze rilevate nel sistema di raccolta

Il responsabile per l'attuazione del piano elabora un modello finalizzato a raccogliere le segnalazioni da parte degli utenti relative a possibili inadeguatezze rilevate nel sistema di raccolta, qualora queste non vengano rilevate per tempo dal personale preposto. Tale procedura coinvolge e rende partecipi gli utenti sul corretto svolgimento del servizio di raccolta differenziata. Mediante lo stesso modello gli utenti potranno fornire indicazioni, in modo del tutto anonimo, anche sul comportamento scorretto di altri utenti, qualora se ne venga a conoscenza. Il modello per le segnalazioni di eventuali inadeguatezze verrà consegnato agli utenti insieme al presente piano.

d) Descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti nella darsena

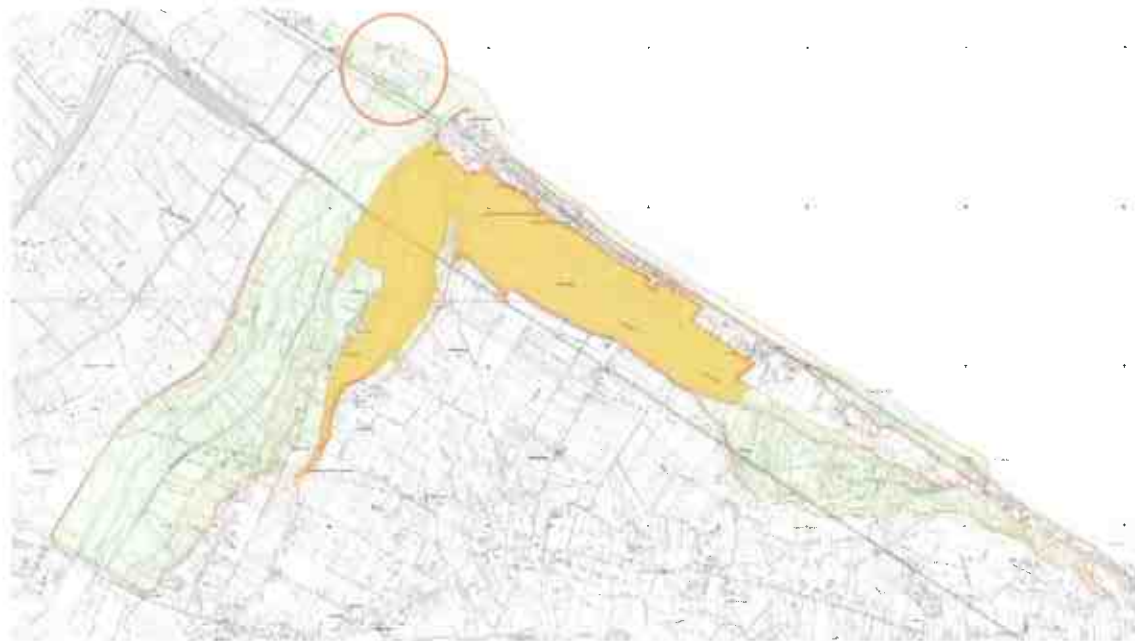
Come si evince dallo Studio, al riempimento dei contenitori, provvederà al loro svuotamento un mezzo idoneo del servizio comunale. Per quanto riguarda i rifiuti organici, lo svuotamento del contenitore avviene secondo il calendario previsto dal servizio comunale, con cadenza quasi giornaliera, per evitare disagi connessi alla fermentazione dei rifiuti stessi.

Per quanto riguarda le tipologie di rifiuto prodotte nell'ambito delle operazioni di manutenzione dei motori nautici, queste vengono smaltite a cura delle ditte esterne addette alla manutenzione, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia ovvero avviando i rifiuti ai rispettivi consorzi obbligatori.

DIMENSIONE E AMBITO DI RIFERIMENTO

L'approdo Marina del Sole, ricade nel comune di Fossacesia e rientra all'interno del SIC IT7140107 "Lecceta litoranea di Torino di Sangro e Foce del fiume Sangro".





L'area portuale, pur rientrando all'interno del perimetro del SIC non è interessata dalla presenza di alcuno degli habitat di interesse comunitario descritti per il sito IT7140107.

COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI

Dallo Studio di Incidenza si evince che l'area portuale, ricadendo all'interno del SIC "Lecce litoranea di Torino di Sangro e Foce del Fiume Sangro", è interessata dalle previsioni e dalle eventuali prescrizioni previste nell'approvando Piano di gestione del SIC medesimo. In realtà la lettura dei documenti del PdG mostra come, in considerazione dell'assenza nell'area del Porto di emergenze floro/faunistiche o di habitat, non sono previste azioni o misure di controllo, contenimento o mitigazione delle attività che si esercitano all'interno dell'area dell'approdo Marina del Sole relativamente alla gestione dei rifiuti.

Ugualmente il *Piano regionale dei Rifiuti*, richiama le attività previste all'interno dell'approdo Marina del Sole di Fossacesia solo per ricordare che la Regione con DGR n. 52/2009 ha approvato i Piani dei Porti privati abruzzesi come richiesto dalla Corte di Giustizia Europea a seguito del ricorso n. C-368/07-1 del 2008.

USO DELLE RISORSE NATURALI

Secondo quanto riportato nello Studio di Incidenza le attività di raccolta e gestione dei rifiuti che si svolgono all'interno dell'approdo non comportano alcun uso o consumo di risorse naturali.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Secondo quanto riportato nello Studio di Incidenza la raccolta ed il trasporto all'esterno dei rifiuti (assimilabili a RSU) non comporta inquinamento o disturbo ambientale, trattandosi di attività svolta da un singolo mezzo comunale che passa a cadenza giornaliera.





Parimenti nella VINCA si ritiene nullo il rischio di inquinamento o disturbo ambientale legato alla raccolta dei rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dei motori nautici effettuate all'interno della darsena, (olio lubrificante esausto, filtri di olio lubrificante, accumulatori elettrici e stracci sporchi di olio/grasso). Difatti, poichè all'interno della struttura non esiste un'officina meccanica, i rifiuti sopra elencati vengono portati all'esterno della darsena dai meccanici che li hanno prodotti e vengono infine smaltiti presso i consorzi obbligatori (COOU e COBAT) secondo le norme vigenti in materia.

RISCHIO DI INCIDENTI PER QUANTO RIGUARDA LE SOSTANZE E LE TECNOLOGIE UTILIZZATE

Nello Studio si afferma che le attività di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della darsena non comportano rischi di incidente. Si ricorda comunque che anche in caso di avaria (o altro incidente), dei mezzi di trasporto, nell'area della darsena non sono presenti habitat o specie presenti nel sito Natura 2000.

SEZIONE II

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI ABIOTICHE

Viste le caratteristiche dell'ambito territoriale interessato e le modalità di attuazione della gestione dei rifiuti, nello Studio di VINCA si ritiene che non vi sarà alcuna conseguenza sulle componenti abiotiche.

INTERFERENZE SULLE COMPONENTI BIOTICHE

Viste le premesse e le considerazioni sopra richiamate in ordine:

- alla tipologia dei rifiuti prodotti;
- all'assenza all'interno della darsena di emergenze floro/faunistiche o habitat e specie di interesse comunitario;

nello Studio di VINCA si ritiene che l'attività oggetto del Piano non possa generare alcun impatto sulle componenti ambientali che caratterizzano il SIC IT7140107 "*Lecceta litoranea di Torino di Sangro e Foce del fiume Sangro*".

CONNESSIONI ECOLOGICHE

Nello Studio si afferma che le connessioni ecologiche individuabili all'interno del SIC, non subiranno alcuna interferenza dalle attività messe in atto dal Piano di gestione rifiuti dell'approdo Marina del Sole.





CONCLUSIONI.

Nelle conclusioni dello Studio di Incidenza si ribadisce che sulla base di quanto esposto, il livello della Valutazione richiesta dall'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva *Habitat* 92/43/CEE, si limita a quello di *Screening*, in quanto:

- le attività del Piano gestione dei rifiuti dell'approdo turistico "Marina del Sole" di Fossacesia (CH), non hanno implicazioni potenziali sul sito Natura 2000, SIC IT7140107 "*Lecceta litoranea di Torino di Sangro e Foce del fiume Sangro*", singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti;
- il grado di significatività delle possibili incidenze è sostanzialmente nullo.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Serena Ciabò

